

LOTTE ZÖRNER (1936-2008)

Due grandi passioni hanno segnato la sua vita professionale e privata: la linguistica e la montagna. Il secondo talento, l'alpinismo, l'ha strappata alla vita. Il 22 agosto 2008 l'appassionata escursionista e scalatrice è deceduta in un tragico incidente nelle montagne tirolesi. Nel ricordo dei suoi amici e colleghi Lotte Zörner continua a vivere ed è tuttora presente, soprattutto grazie alle sue alte qualità umane, ma anche grazie alla vasta opera scientifica.

Il 7 maggio 1936 Lotte Zörner nasce a Bad Elster, una cittadina sassone di 3.500 abitanti circa, poco distante dall'attuale frontiera tra Germania e Repubblica Ceca. Assolti gli anni scolastici elementari in Boemia, precisamente ad Asch/Aš (zona annessa nel 1938 nel Terzo Reich e ridiventata cecoslovacca dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale), nel 1946 è costretta a lasciare, assieme a gran parte della popolazione germanofona della ČSSR (i cosiddetti tedeschi dei Sudeti), le sue terre d'origine e a trasferirsi a Linz (Austria), dove frequenta la scuola media e due anni di scuola commerciale. Comincia a lavorare, ma nonostante ciò continua a formarsi e ad imparare lingue, cosicché nel 1961 riesce a recuperare, grazie al suo elevato impegno, gli esami di maturità. Dal 1964 al 1969 studia lingue moderne (inglese e francese) ad Innsbruck, e poco dopo la laurea inizia la carriera accademica con un posto di assistente di linguistica presso il Dipartimento di Filologia romanza dell'Università di Innsbruck (1971). Nel 1975 Lotte Zörner finisce il dottorato di ricerca con una tesi in letteratura francese. Nello stesso periodo passa un anno in Italia, precisamente a Bari, come lettrice di tedesco, approfittando dell'occasione per perfezionare le sue competenze linguistiche in italiano. Dall'autunno del 1977 fino alla sua pensione avvenuta nel 2002 occupa un ruolo di ricercatrice. I suoi interessi scientifici si riflettono nelle molteplici attività didattiche (sia ricordata la sua passione per l'antico francese; nel 1968, da studentessa, aveva passato un anno a Dijon, Francia) e nel variegato panorama delle sue pubblicazioni. Come si vedrà, esse riguardano in primis la dialettologia italiana e alpina, argomento principale dei suoi interessi di ricerca (i titoli più importanti sono citati in bibliografia).

Nel 1989 esce il primo studio monografico, dedicato a due dialetti piacentini (Travo e Groppallo), nel 1990 la studiosa offre una descrizione dettagliata del dialetto trentino della Val di Cembra, e nel 1992 pubblica l'analisi del dialetto ligure di Ottone (provincia di Piacenza). Seguono due pubblicazioni aventi come oggetto due poli opposti dell'Italia settentrionale, e cioè il veneto bellunese da un lato (1997) e il piemontese canavesano dall'altro (1998). Basta gettare uno sguardo sul ricordo recentemente redatto da Lino Fogliasso sulla rivista *Canavèis* per intuire quanto fosse legata alle terre e alla gente da lei esplorate e quanto fosse ricambiata, da parte della comunità dei parlanti, la simpatia nei suoi confronti. Le ultime ricerche di Lotte Zörner si riflettono in tre volumi di stampo galloromanzo, dedicati al francoprovenzale delle Valli Orco (2003, cf. anche il contributo del 2000, uscito sulla *RID* XXIV) e Soana (2004) nonché all'occitano della Valle Po (2008).

Tutti gli studi sopracitati si basano su dettagliatissime ricerche empiriche eseguite sul campo mediante un questionario speciale continuamente aggiornato e perfezionato. Non a caso, i testi pubblicati sono confezionati e strutturati secondo un unico schema. Si tratta di un lavoro esemplare e molto sistematico, portato avanti per tutta la vita accademica, che sarebbe dovuto sfociare in una grande monografia riassuntiva, comparativa e senz'altro altrettanto autorevole delle varietà dialettali dell'Italia cisalpina.

Bibliografia (a scelta)

- FOGLIASSO, L. (2008-2009), "In ricordo di Lotte Zörner (7 maggio 1936 – 22 agosto 2008)", in: *Canavèis* 14, 5-6.
- ZÖRNER, L. (1989), *Die Dialekte von Travo und Groppallo. Diachrone und synchrone Studien zum Piacentinischen*, Vienna, 340 pp.
- ZÖRNER, L. (1990), "Il dialetto di Cembra e dei suoi dintorni: descrizione fonologica, storico-fonetica e morfosintattica", in: *Annali di San Michele* 2, 193-297.
- ZÖRNER, L. (1992), "L'ottonese: un dialetto ligure", in: Lorenzo Massobrio, Giulia Petracco Sicardi (a cura di), *Studi linguistici sull'anfizona ligure-padana*, Alessandria, 75-183.
- ZÖRNER, L. (1997), *Il pagotto: dialetto dell'Alpago; descrizione fonologica, storico-fonetica e morfologica*, Padova, VI+179 pp.
- ZÖRNER, L. (1998), *I dialetti canavesani di Cuorné, Forno e dintorni: descrizione fonologica, storico-fonetica e morfologica*, Cuorné, 147 pp.
- ZÖRNER, L. (2000), "La dittongazione nei dialetti francoprovenzali della Valle Orco: un confronto coi dialetti altoitaliani, occitanici e col francese antico", in: *Rivista Italiana di Dialettologia* XXIV, 111-123.
- ZÖRNER, L. (2003), *I dialetti francoprovenzali dell'alta Valle Orco: le parlate di Noasca e di Ceresole*, Cuorné, 221 pp.
- ZÖRNER, L. (2004), *Il dialetto francoprovenzale della Val Soana*, Cuorné, 230 pp.
- ZÖRNER, L. (2008), *I dialetti occitani della Valle Po*, Torino, 215 pp.